

# Il mondo come casa comune: il convegno OIKIA

Si è svolto a Roma il XXII convegno organizzato dalla Fondazione OIKIA, presso la scuola alberghiera SAFI, dove 60 ragazze hanno svolto una serie di attività sul tema del riciclo.

15/03/2018

Ci occupiamo del mondo con la stessa attenzione che dedichiamo alla cura della nostra casa? Questa è

la domanda del XXII convegno rivolto a ragazze adolescenti della Fondazione OIKIA, che ha come obiettivo la valorizzazione della dimensione *domestica* della persona, “un ambito solo apparentemente privato ma che ha invece grandi ripercussioni nella vita sociale”, come spiega Germana Librizzi, coordinatrice delle attività di OIKIA.

Non si è trattato tanto di scoprire un mondo diverso, quanto piuttosto di guardarlo con occhi nuovi, in grado di vedere più lontano: “Al convegno ho sperimentato un accento tutto nuovo sulle cose, sulle relazioni con le amiche, per esempio - spiega Majra, da Napoli - Ma soprattutto ho imparato a compiere delle scelte”.

Come ha detto il preside della scuola di formazione professionale ELIS, Pierluigi Bartolemei, in apertura del convegno: “A un certo punto della propria vita bisogna decidere se

continuare ad essere vagone o diventare locomotiva. C'è qualcosa da fare nel mondo, qualcosa di buono, c'è da ricostruire”.

Come fare per lasciar traccia?

E proprio all'insegna del “fare” si è svolta la parte più importante del convegno, durante la quale sono stati presentati i progetti nati all'interno del “Laboratorio creativo”. Ogni anno i diversi gruppi partecipanti nei mesi precedenti al convegno riflettono sul tema proposto e mettono in atto un progetto.

Quest'anno è stato premiato quello del centro culturale Punta Sveva di Bari, dal titolo “Nessuno è un rifiuto. Storie che lasciano traccia: dall'esperienza al futuro”. Le promotrici di questa iniziativa hanno svolto un'attività di volontariato un po' diversa dal solito: hanno cercato di mettersi nei panni delle persone che sono andate a trovare e si sono

fatte insegnare da loro a scrivere poesie, a preparare un dolce, a giocare a ping pong e così via.

Tra le varie attività, in collaborazione con l'associazione Retake, le ragazze hanno contribuito a pulire alcune zone del quartiere Tiburtino di Roma: armate di raschietti, scope e palette hanno ripulito la zona da adesivi e manifesti abusivi coinvolgendo curiosi e passanti.

Ma poiché il convegno si è svolto presso la scuola alberghiera SAFI, tra le prove in cui sono cimentate le giovani partecipanti non poteva mancare la cucina: divise in otto squadre, le ragazze si sono sfidate nella preparazione di ricette che prevedevano l'utilizzo di scarti alimentari riutilizzabili (pane raffermo, buccia di patate, fibre prodotte dall'estrattore e molto altro).

Questo ha messo in gioco la loro creatività e ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità. Sono state premiate le due squadre che hanno saputo realizzare un prodotto non solo buono ma anche ben presentato e ottenuto senza sprechi di ingredienti.

## **Cambiare il mondo senza uscire di casa**

Il convegno ha dato nuovi spunti per fare qualcosa di buono nel mondo: “dalla possibilità di avere fiducia in sé stessi e negli altri, al desiderio di intraprendere un’attività di volontariato, dall’importanza della lealtà nell’amicizia, alla bellezza di conoscere nuove persone e condividere con loro temi importanti.

Tutto questo - ha concluso Germana - con la consapevolezza che anche con piccoli gesti verso le persone della propria famiglia si può fare la

differenza". Per cambiare il mondo, non è sempre necessario uscire di casa.

L'incontro, dal titolo "Il sapore del futuro: il nostro mondo, la nostra missione" si è svolto a Roma dal 1 al 4 febbraio 2018 e ha coinvolto 60 ragazze provenienti da varie città italiane del centro sud, che si sono riunite per riflettere su sostenibilità e riciclo.

---

pdf | documento generato  
automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/article/il-mondo-come-casa-comune-il-convegno-oikia/>  
(17/01/2026)